

Norbello. Sette anni fa il tronco infuocato travolse una donna che subì gravi lesioni

Tuva tragica, assolti in Appello

Ribaltata la sentenza del Tribunale che condannò 4 giovani

Ieri Antonio Tatti, Elisabetta Sanna, Paolo Medde e Emilio Michael Casula sono stati scagionati dai giudici della Corte d'Appello.

Ribaltata in Appello la sentenza sulla tragica conclusione della festa di Sant'Antonio a Norbello del 2003. E così ieri i quattro giovani che erano stati condannati dal Tribunale di Oristano sono stati assolti dalla Corte d'Appello di Cagliari. Antonio Tatti, Elisabetta Sanna, Paolo Medde ed Emilio Michael Casula (difesi dagli avvocati Pasquale Ramazzotti, Caterina Cucca e Anna Maria Giannola) sono stati scagionati dalle accuse di interruzione di gravidanza colposa e lesioni colpose aggravate.

La sentenza di primo grado risale al 28 ottobre 2008: i quattro erano stati condannati dal giudice monocratico Annie Cecile Pinello a otto mesi di reclusione e al risarcimento alle persone offese Gisella Bussu e il marito Amato Serra (tutelati dagli avvocati Luigi Greco e Francesco Pilloni) dei danni da liquidare in separato giudizio civile.

Gli altri ragazzi finiti sotto accusa erano stati invece assolti. Gli imputati erano tredici giovani che all'epoca avevano 18 anni e avevano partecipato all'organizzazione della festa con l'accensione di *sa tuva*. Il 16 gennaio 2003 la

serata ebbe una tragica conclusione: Gisella Bussu, di Ghilarza oggi trentanovenne, venne travolta dall'albero infuocato rizzato in una piazza del paese in onore di Sant'Antonio. Le conseguenze furono devastanti: la donna perse la bambina che da cinque mesi portava in grembo e subì una grave menomazione a una gamba. Secondo la Procura, all'origine di quel tragico incidente ci sarebbe stato il mancato rispetto delle norme che regolano l'organizzazione di queste manifestazioni. Le indagini avevano fatto emergere alcune irregolarità nella preparazione della manifestazione.

Gli avvocati Ramazzotti, Cucca e Giannola avevano impugnato la sentenza di condanna per i quattro davanti alla Corte d'Appello (presidente Mario Biddau). Ieri il pg Rosella ha sollecitato la conferma della decisione di primo grado, mentre i difensori hanno chiesto l'assoluzione, sottolineando che l'organizzazione della festa (affidata ai giovani della leva, ma anche a un numero consistente di cittadini) era estemporanea. In altre parole tutto il paese partecipava per tradizione: proprio per questo, secondo i difensori, gli imputati non possono essere chiamati a rispondere di quei fatti.

Intanto sulla vicenda pende un procedimento civile: Gisella Bussu e il marito avevano infatti chiesto il risarcimento dei danni al Comune di Norbello. Sotto accusa era finito, infatti, anche l'allora sindaco Paolo Mura che aveva patteggiato la pena.

PATRIZIA MOCCI

MOGORO

Raduno dei campanari



Un campanaro in azione [L.U.S.]

Domani e domenica Mogoro ricorderà il miracolo eucaristico del 1604. Lo farà con un doppio appuntamento: prima la valorizzazione dell'arte del campanaro, poi un grande corteo di fede nel centro storico della cittadina. Era il 19 aprile di quattrocento anni fa quando si verificò l'unico miracolo eucaristico della Sardegna. Era il giorno dopo Pasqua: il parroco don Salvatore Spiga, dopo aver distribuito la comunione, si accorse della presenza di due particole su un gradino. Ostie non accolte nelle bocche di due sacileghi. Rimosse le ostie dalla pietra, furono inutili i tentativi di pulirla.

I due segni si sono conservati sino ad oggi. Adesso la pietra è custodita in una teca in argento realizzata dall'artista Ignazio Scema di Tuili e sistemata sotto l'altare della parrocchia di San Bernardino. Domani alle 18 il raduno di una trentina di campanari che suoneranno sul campanile della chiesa, poi spettacolo di fuochi d'artificio. Domenica alle 10,30 la processione ed alla conclusione la santa messa celebrata dal parroco don Corrado Melis in memoria di un miracolo rimasto un importante testamento di fede per la comunità mogorrese.

ANTONIO PINTORI

FORDONGIANUS

Targhe e regali in mostra nel Municipio

La giunta Demartis ha deciso di mettere in mostra i doni ricevuti nel corso di svariate manifestazioni e oggi riposti in scatoloni. Verranno sistemati in una vetrina che si sta realizzando e che troverà posto al piano superiore del Municipio. Inoltre verrà realizzato un affresco alle spalle del busto di Traiano. Complessivamente la Giunta ha stanziato 3 mila euro. (a. o.)

PATRIZIA MOCCI

BANDO BIDDAS

Villa S. Antonio e Laconi: soldi per i centri

Poco più di seicentomila euro per due amministrazioni comunali che serviranno per il recupero dei centri storici. Anche i Comuni di Laconi e Villa Sant'Antonio hanno infatti ricevuto i finanziamenti messi a disposizione dal bando regionale "Biddas": 257 mila euro sono andati al primo centro e invece 346 mila euro a Villa Sant'Antonio. (an. pin.)

ARCIDANO

Ambiente e caccia: oggi il convegno

Si terrà oggi ad Arcidano, il convegno regionale sulla caccia e sull'ambiente, organizzato dal Cpa sports. L'appuntamento è alle 17 in Municipio. Aprirà la manifestazione il segretario del Cpa, Romano Corrias. Il convegno si inserisce nella quinta edizione della "Festa della caccia e dell'ambiente", che prevede manifestazioni in tutte le province sarde. (val. pin.)

CABRAS

Grazia Di Lisio presenta il suo libro

Domani alle 18 nell'aula magna delle Medie di via Trieste, il Centro culturale "Marongiu" presenterà il libro di Grazia Di Lisio, "Comprensione". Alla presenza dell'autrice, interverranno Angelo Spanu e Mario Piredda. L'opera è stata già presentata con successo in altre località della penisola, favorevolmente accolta dalla critica e in libreria. (g. a.)

Sorradile. Il progetto «Un albergo diffuso nelle case disabitate del centro storico»

Punta tutto sul turismo la giunta Arca. E questa la ricetta per contrastare lo spopolamento, la mancanza di mercato, la chiusura di servizi importanti, le attività produttive quasi inesistenti. Il sogno caldeggiato dal primo cittadino è quello di trasformare Sorradile in un borgo turistico. E non a caso l'amministrazione ha aderito all'associazione Borghi autentici d'Italia. Ora l'obiettivo è quello di riqualificare un intero isolato del centro. Case oggi

disabitate che però potrebbero essere trasformate in albergo diffuso. «Insieme ai privati vogliamo iniziare il recupero architettonico-paesaggistico del nostro paese. Non basta il paesaggio, la vicinanza ai grandi centri, alla strada Statale 131. Occorre attrezzare i nostri Comuni, metterli in rete. Se nel nostro territorio arrivano turisti dobbiamo essere nelle condizioni di poterli ospitare», ha chiarito il sindaco Pietro Arca. E durante una conferenza ha presentato il progetto che vuole portare anche all'Expò di Milano. «A breve ha proseguito il sindaco - faremo un'assemblea per chiarire il progetto, dopodiché apriremo un bando pubblico. Gli immobili verranno acquisiti in diritto di superficie. L'obiettivo è di riuscire a creare almeno 70 posti letto». Per la gestione si pensa ad una società ope-

rativa locale, costituita da soggetti pubblici e privati. Ma per dar gambe all'iniziativa occorrono parecchi soldi. «Ci sono i fondi Fas, destinati alle zone svantaggiate. Ora dobbiamo presentare un progetto di qualità e ottenere importanti risorse», ha precisato Arca.

Ad incoraggiare la comunità sorradilese nel rilancio del paese c'era Stefano Lucchini, presidente dell'associazione Borghi autentici d'Italia. Lucchini ha portato l'esperienza del Comune che amministra, Sauris in Friuli Venezia Giulia. A 1400 metri d'altitudine oggi conta 400 abitanti, la metà rispetto agli anni Settanta. «Il nostro paese era destinato a sparire ma abbiamo puntato

IL SINDACO

«L'obiettivo è riuscire a creare almeno settanta posti letto in paese»

su un progetto di recupero, simile a quello che sta proponendo a Sorradile. Oggi abbiamo 500 posti letto, 120 in albergo diffuso, di cui 65 del Comune. Nel 2009 abbiamo fatto 8.500 presenze nell'albergo diffuso, 42 mila complessivamente. I privati hanno un reddito "pulito" di 15-18 mila euro. Quasi tutti a Sauris fanno un doppio lavoro. Non abbiamo scoperto niente di nuovo, semplicemente valorizzato gli antichi saperi, le produzioni locali. A metà anni Novanta alle elementari c'erano 7 bambini, oggi sono 24. Voi avete un grande tesoro e dovete valorizzarlo».

ALESSIA ORBANA

PURO ROLEX.

La ricerca di Rolex per l'eccellenza inizia dalla materia prima. Nella sua fonderia, Rolex è in grado di creare leghe nuove e uniche, elevandole agli standard più esclusivi. L'obiettivo di Rolex è infatti la «purezza assoluta». Casse, bracciali e componenti sono realizzati con estrema cura per una durata, un colore e una bellezza inimitabili. Essere così esigenti può sembrare un'ossessione. Ma per Rolex, la ricerca dell'eccellenza è una passione. **Visita rolex.com per maggiori informazioni.**



OYSTER PERPETUAL DAY-DATE II

ROLEX